

Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif.

Locarno, 11 gennaio 2021

Osservazioni del Municipio alla mozione del 4 settembre 2019 “Materiale da pulizia che rispettino l’ambiente” presentata dal signor Marko Antunovic e cofirmatari in occasione della seduta del Consiglio comunale del 9 settembre 2019.

Gentile Signora Presidente, Gentili signore e Egregi signori Consiglieri comunali,

ricordiamo che già con il nostro preavviso del 19 febbraio 2020 sul contenuto della mozione riferivamo in particolare quanto segue:

Il Municipio di Locarno parte dal principio che i prodotti immessi nel mercato attraverso ditte specializzate siano conformi alle regolamentazioni nazionali e cantonali e si affida alle competenze di controllo. L'esecuzione della legge sui prodotti chimici per quanto riguarda il controllo del mercato spetta ai Cantoni ed alla Confederazione come organo di notifica e Comitato di direzione.

Le basi legali, il Regolamento, la Direttiva sugli acquisti a disposizione all'Ente comunale, offrono attualmente strumenti ritenuti sufficienti ai fini del rispetto dei requisiti ambientali. Il Municipio non ritiene necessario apportare modifiche a regolamenti o direttive in vigore.

Riguardo alle differenti tipologie di carta, citate nel testo dell'atto parlamentare, l'intento del Municipio è già oggi quello di orientarsi verso una standardizzazione dei prodotti con caratteristiche di biodegradabilità completa e compatibilità ambientale. L'introduzione di carta riciclata è tuttora in fase di test.

La fornitura della carta è assicurata attualmente da un'unica ditta che mette inoltre a disposizione dispenser a titolo di comodato d'uso. Pertanto il suggerimento contenuto nell'atto parlamentare è senz'altro condiviso da questo Municipio ed è già in atto da tempo.

L'atto parlamentare ha il pregio di rinnovare a tutti i livelli la sensibilità riguardo il rispetto dell'ambiente. Introdurre criteri sulla compatibilità ambientale, laddove è sensato farlo, nei concorsi pubblici è già oggi possibile.

A livello pratico, il Municipio accoglie senz'altro la proposta di introdurre anche il criterio ambientale nelle commesse relative ai prodotti di pulizia.

Con rapporto del 14 settembre 2020, la vostra Commissione della Gestione, preso in particolare visione dei due preavvisi municipali dell'8 ottobre 2019, rispettivamente del 19 febbraio 2020, come pure della direttiva dell'esecutivo per acquisti sostenibili del 15 gennaio 2020, ha decretato che l'atto in parola è da ritenersi evaso, in quanto il dispositivo suesposto è stato introdotto conformemente al medesimo.

Preso atto del rapporto della Commissione della Gestione, questo esecutivo ritiene pertanto evasa la mozione, come peraltro osservato dalla stessa Commissione. Si propone pertanto al mozionante di ritirarla.

Vi preghiamo di gradire, gentili signore e signori Consiglieri Comunali, i nostri più distinti saluti.

Il tempo impiegato da parte di tutti i funzionari coinvolti per l'allestimento delle presenti osservazioni ammonta complessivamente a 1 ora lavorativa.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

ing. Alain Scherrer

avv. Marco Gerosa

Rapporto della Commissione della Gestione inerente la Mozione “Materiali da pulizia che rispettino l’ambiente” di Marko Antunovic e cofirmatari

Locarno, 14 settembre 2020

Signor Presidente,
care colleghe,
stimati colleghi,

la vostra Commissione ha valutato la mozione del collega Marko Antunovic datata 4 settembre 2019.

Essa ha preso pure visione dei due preavvisi municipali dell’8 ottobre 2019, rispettivamente del 19 febbraio 2020, come pure della direttiva dell’esecutivo per acquisti sostenibili del 15 gennaio 2020, di accogliere positivamente il documento in questione e di accettare indubbiamente l’auspicio di inserire lo sviluppo e la crescita ambientale per quanto concerne l’acquisto di ogni e qualsivoglia genere di prodotti di pulizia.

Per questi motivi, dopo un accurato esame, la Commissione della Gestione decreta che l’atto in parola è da ritenersi evaso, in quanto il dispositivo suesposto è stato introdotto conformemente al medesimo.

Con la massima stima.

La Commissione della Gestione.

Firmato:

Barbara Angelini Piva

Bruno Baeriswyl

Simone Beltrame

Mauro Cavalli

Valentina Ceschi

Pier Mellini

Simone Merlini

Nicola Pini

Fabrizio Sirica

Alessandro Spano

Gianbeato Vetterli

Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif.

Locarno, 19 febbraio 2020

Gentili Signore,
Egregi Signori membri della
Commissione della Gestione

Preavviso del Municipio alla mozione del 4 settembre 2019 “Materiale da pulizia che rispettino l’ambiente” presentata dal signor Marko Antunovic e cofirmatari in occasione della seduta del Consiglio comunale del 9 settembre 2019.

Gentili signore, egregi signori,

il Municipio ha preso atto delle informazioni, delle proposte e dei suggerimenti formulati nella mozione del 4 settembre 2019. L’Esecutivo ha analizzato attentamente le richieste con il coinvolgimento dei servizi competenti dei Servizi del territorio.

La mozione esige il rigoroso ossequio di determinate condizioni nell’ambito dell’acquisto dei prodotti di pulizia, senza possibile latitudine di giudizio dell’esecutivo. L’approvazione dei criteri di aggiudicazione di una commessa pubblica, così come la loro ponderazione, è di competenza del Municipio.

Riguardo alla ricevibilità di una mozione si rimanda allo scritto del 8 ottobre 2019.

Basi legali

A livello nazionale il riferimento all’Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim) per prodotti di pulizia. In Svizzera i requisiti posti ai prodotti di pulizia sono in linea con quelli del Regolamento (CE) n. 648/2004 per quanto concerne:

- i requisiti relativi alla degradabilità dei componenti tensioattivi;
- gli obblighi generali e speciali di etichettatura (fragranze allergizzanti);
- la scheda tecnica in cui sono elencati i componenti.

In Svizzera sono inoltre applicabili le seguenti restrizioni:

- i prodotti di pulizia non possono contenere più dell’1 per cento di EDTA (Acido etilendiamminotetraacetico) o PDTA e di composti da essi derivati.

I prodotti di lavatura e i prodotti di pulizia possono essere immessi sul mercato soltanto se contengono tensioattivi che presentano una biodegradabilità aerobica completa (mineralizzazione);

Nel Cantone Ticino dal 2005 è in vigore la nuova Legge sui prodotti chimici (LPChim) e le Ordinanze di applicazione subordinate: tra queste troviamo anche l’Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim) che definisce i limiti di tolleranza per

determinate sostanze e ne proibisce altre; in particolare per i prodotti di pulizia sono vincolanti i limiti e i divieti dell'allegato 2.2 dell'Ordinanza stessa. I punti principali sono:

- prodotti contenenti composti organici alogenati liquidi sono proibiti;
- il contenuto massimo di EDTA e dei suoi sali e derivati è fissato all'1%;
- la biodegradabilità primaria dei tensioattivi deve essere almeno dell'80%;
- il fornitore è obbligato a rimettere la Scheda dei Dati di Sicurezza (SDS) dei prodotti alla prima consegna o ogni qualvolta il prodotto subisca variazioni;
- le SDS devono essere a disposizione degli utilizzatori.

Legge sulle commesse pubbliche - compatibilità ambientale

La legge sulle commesse pubbliche, al capitolo VII, indica su quali criteri può essere aggiudicata la commessa. Tra i vari criteri, come il prezzo, i termini, la qualità, l'economicità, l'attendibilità, ecc., vi è anche il criterio relativo alla compatibilità ambientale. La ponderazione di un singolo criterio non può superare il 50%. I criteri di aggiudicazione devono essere indicati nei documenti del bando, in ordine di importanza.

La definizione dei criteri di aggiudicazione di una commessa pubblica, così come la loro ponderazione, è di competenza del Municipio. Nel caso concreto del concorso per la fornitura dei prodotti di pulizia trattandosi di prodotti ampiamente standardizzati, il criterio legato alla compatibilità ambientale non era stato introdotto. La procedura di concorso prevedeva tuttavia l'analisi delle SDS che i fornitori erano invitati a sottoporre alla committenza. L'analisi, trattandosi pur sempre di prodotti chimici, è stata eseguita con il supporto di uno specialista esterno.

Introdurre il criterio della compatibilità ambientale nel capitolato per i prodotti di pulizia non sarebbe stato di per sé sbagliato, ancorché il controllo avrebbe potuto orientarsi, e limitarsi, alle indicazioni del produttore riportate sulle SDS.

Regolamentazione comunale

Riguardo ai principi di politica energetico-ambientale e alle condizioni di acquisto di beni il legislativo si basa sul Regolamento comunale, in particolare agli articoli 107a e 107b che qui si riprendono:

Art. 107a 12 In generale

Il comune applica principi di politica energetico-ambientale allo scopo di promuovere e sostenere una vita socio-economica di qualità e uno sviluppo del territorio che tiene conto del patrimonio storico, politico, culturale e ambientale.

Art. 107b 12 In particolare

...omissis...

3 Il comune si impegna, in occasione dell'acquisto di beni e di servizi, di deliberare le commesse privilegiando gli aspetti legati al risparmio energetico e al rispetto dell'ambiente. A tale scopo il municipio inserisce specifiche e adeguate clausole nei capitolati di concorso.

4 Il comune provvede altresì, nell'ambito di un processo economicamente sostenibile, a gestire e a utilizzare i beni comunali (amministrativi e patrimoniali) e a eseguire i servizi pubblici in modo rispettoso nella misura massima possibile dei principi del risparmio energetico e dell'ambiente.

Prodotti in uso

I prodotti di pulizia acquistati dalla Città di Locarno sono stati oggetto di un'accurata analisi da parte di un consulente esperto nel corso del 2017. Si è potuto in quell'occasione ottimizzare la linea di prodotti utilizzati, limitandone la tipologia, la quantità ed indirizzando l'utilizzo di questi prodotti alla superficie da trattare. A questa fase di analisi ed adattamento promosso dal Dicastero Ambiente della Città, ha fatto seguito una formazione a tutto il personale del Servizio pulizia stabili e ad altri interessati, come ad esempio alcuni custodi.

I prodotti tutt'ora utilizzati sono accompagnati da una scheda di dati di sicurezza (SDS). La SDS contiene informazioni importanti riguardanti le basi legali e regolamenti di riferimento, i pericoli, le misure di protezione, la procedura da seguire in caso di incidente e altro relativamente a un determinato prodotto chimico. Riporta inoltre altre informazioni riguardanti le basi legali di riferimento, i label, ecc..

Direttive inerenti gli acquisti

Il Municipio ha sottoscritto il 15 gennaio 2020 l'aggiornamento della Direttiva per gli acquisti sostenibili (documento allegato). Si tratta di un pratico strumento che aiuta a compiere acquisti sostenibili, nei limiti della legge sulle commesse pubbliche e compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione. La direttiva invita ad orientarsi preferibilmente e dove possibile su prodotti dotati di una certificazione che attesti come la loro produzione sia avvenuta nel rispetto di requisiti ambientali.

Al punto 3 della Direttiva sono elencate le condizioni auspiccate per i servizi di pulizia, che qui si riprendono:

3. Servizi di pulizia

Le aziende preposte alla pulizia dei luoghi devono rispettare i seguenti requisiti:

- utilizzo di prodotti ecologici, intendendo con ciò che non devono contenere NTA (acido nitrilotriacetico), EDTA (etildiaminotetracetato) e tensioattivi cationici. Possono essere presenti i tensioattivi anionici ottenuti da grassi animali o vegetali. Bisogna prestare attenzione che a tensioattivi vegetali non sia associata una frazione petrolchimica (etossillazione). Una lista dei principali tensioattivi corredata da una loro valutazione ecologica è riportata in calce alla presente, l'unico modo per essere sicuri della biodegradabilità del prodotto è la lettura dell'etichetta;
- inammissibilità all'interno dei locali soggetti al servizio di pulizia dell'impiego di alcool, ammoniaca, ipoclorito, acido cloridrico e nitrico ed altri prodotti che possono corrodere superfici ed apparecchiature (lettura dell'etichetta);
- vietato l'uso di imballaggi con spray contenente gas propellente.

Conclusioni

Il Municipio di Locarno parte dal principio che i prodotti immessi nel mercato attraverso ditte specializzate siano conformi alle regolamentazioni nazionali e cantonali e si affida alle competenze di controllo. L'esecuzione della legge sui prodotti chimici per quanto riguarda il controllo del mercato spetta ai Cantoni ed alla Confederazione come organo di notifica e Comitato di direzione.

Le basi legali, il Regolamento, la Direttiva sugli acquisti a disposizione all'Ente comunale, offrono attualmente strumenti ritenuti sufficienti ai fini del rispetto dei requisiti ambientali. Il Municipio non ritiene necessario apportare modifiche a regolamenti o direttive in vigore.

Riguardo alle differenti tipologie di carta, citate nel testo dell'atto parlamentare, l'intento del Municipio è già oggi quello di orientarsi verso una standardizzazione dei prodotti con caratteristiche di biodegradabilità completa e compatibilità ambientale. L'introduzione di carta riciclata è tuttora in fase di test.

La fornitura della carta è assicurata attualmente da un'unica ditta che mette inoltre a disposizione dispenser a titolo di comodato d'uso. Pertanto il suggerimento contenuto nell'atto parlamentare è senz'altro condiviso da questo Municipio ed è già in atto da tempo.

L'atto parlamentare ha il pregio di rinnovare a tutti i livelli la sensibilità riguardo il rispetto dell'ambiente. Introdurre criteri sulla compatibilità ambientale, laddove è sensato farlo, nei concorsi pubblici è già oggi possibile.

A livello pratico, il Municipio accoglie senz'altro la proposta di introdurre anche il criterio ambientale nelle commesse relative ai prodotti di pulizia.

Con la massima stima,

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

ing. Alain Scherrer

avv. Marco Gerosa

Allegata: Direttiva per acquisti sostenibili del 15 gennaio 2020

Ai Direttori, Capi Sezione e Capi
servizio addetti ad attività di Dicastero

DIRETTIVA PER ACQUISTI SOSTENIBILI

Il Municipio adotta le seguenti disposizioni in ambito di acquisti, quando possibile e nel rispetto delle disposizioni della Legge sulle commesse pubbliche.

Le seguenti direttive per gli acquisti sono un pratico strumento che aiuta a compiere acquisti sostenibili. Queste fissano parametri o rimandano a criteri di acquisto e marchi esistenti nei sei ambiti: prodotti cartacei, IT e apparecchi elettrici, illuminazione interna, beni di consumo (alimentari, tessili, piante), prodotti di pulizia e veicoli. La base di riferimento sono le Direttive per gli acquisti 2018 per i Comuni (stato 2017).

1. Forniture

In generale tutti i fornitori di prodotti o servizi di cui si avvale o si avvarrà il Comune dovranno preferibilmente rispettare i seguenti requisiti:

- essere dotati di una certificazione ecologica di processo propria o dei fornitori dei prodotti offerti (ad esempio ISO 14000 o simili);
- essere dotati di una certificazione sociale propria o dei fornitori dei prodotti offerti (ad esempio SA 8000 o simili);
- se possibile essere ubicati preferibilmente nella medesima regione del Comune interessato.

Sarebbe preferibile, ove possibile, acquistare prodotti dotati di una certificazione che attesti come la loro produzione sia avvenuta nel rispetto di requisiti ambientali riconosciuti (ad esempio Oecoplan, Ecolabel).

2. Arredi

Con questa voce si intende sostanzialmente il mobilio in legno che dovrebbe avere uno o più dei seguenti requisiti:

- utilizzo di legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile (ad esempio mediante certificazione FSC – Forest Stewardship Council);
- utilizzo di materiali riciclati documentati con certificazioni, schede tecniche o altro;
- utilizzo di materiali riciclabili (documentati con certificazioni, schede tecniche o altro) e che siano accompagnati da informazioni e istruzioni sul loro corretto riciclaggio;
- utilizzo di vernici a base acqua o comunque senza composti organici volatili e a ridotto contenuto in metalli;
- assenza o ridotta presenza di formaldeide;
- possibilità per un normale utilizzatore di sostituzione di singole parti rotte o danneggiate;
- imballaggi progettati ai fini della riduzione dei materiali e della massimizzazione della riusabilità/riciclabilità.

3. Servizi di pulizia

Le aziende preposte alla pulizia dei luoghi devono rispettare i seguenti requisiti:

- utilizzo di prodotti ecologici, intendendo con ciò che non devono contenere NTA (acido nitrilotriacetico), EDTA (etildiaminotetracetato) e tensioattivi cationici. Possono essere presenti i tensioattivi anionici ottenuti da grassi animali o vegetali. Bisogna prestare attenzione che a tensioattivi vegetali non sia associata una frazione petrolchimica (etossillazione). Una lista dei principali tensioattivi corredata da una loro valutazione ecologica è riportata in calce alla presente, l'unico modo per essere sicuri della biodegradabilità del prodotto è la lettura dell'etichetta;
- inammissibilità all'interno dei locali soggetti al servizio di pulizia dell'impiego di alcool, ammoniaca, ipoclorito, acido cloridrico e nitrico ed altri prodotti che possono corrodere superfici ed apparecchiature (lettura dell'etichetta);
- vietato l'uso di imballaggi con spray contenente gas propellente.

4. Mense

Gli acquisti di prodotti alimentari per le mense comunali (Scuola dell'infanzia e ev. altro) devono rispettare nel limite del possibile le seguenti condizioni:

- preferire l'acquisto di prodotti freschi locali a filiera corta.
- preferire il consumo di acqua potabile fornita dall'Azienda Acqua Potabile tramite brocche, bottiglie in vetro, ecc.

In aggiunta a quanto sopra si dovrebbe preferire l'acquisto di detersivi per le stoviglie esenti da fosfati (lettura dell'etichetta).

5. Carta per ufficio

Nel limite del possibile le forniture di carta per ufficio devono rispettare le seguenti condizioni:

- Rispetto alla carta bianca prodotta con fibre nuove, per la produzione di carta riciclata non si consuma legno, si utilizza una quantità di acqua tre volte inferiore e solo la metà di energia.
- Il marchio «Blaue Engel» contraddistingue la carta riciclata che soddisfa i più elevati requisiti ambientali e rispetta le principali norme tecniche per il suo impiego negli apparecchi di ufficio.
- FSC è il marchio di qualità per una gestione forestale sostenibile.
- Se una carta di fibre nuove riporta il marchio FSC, è garantito che il legno utilizzato per la sua produzione proviene da selvicolture sostenibili.

Informazioni dettagliate e scheda informativa «Carta» disponibile su Kompass-Nachhaltigkeit.

6. Automezzi

Per i veicoli di proprietà comunale bisognerebbe preferire di regola, a parità di prestazioni e valore a nuovo, autoveicoli elettrici o con emissioni comprese tra CO₂ di 95 g/km a 115 g/km (secondo la nuova procedura WLTP) con efficienza energetica A o B.

Per i mezzi da lavoro è obbligatoria la dotazione del filtro antiparticolato, dove richiesto, e la classificazione Euro 6d.

7. Apparecchi elettrici/elettronici

Il sito internet «topten.ch» valuta gli apparecchi elettrici in base al loro consumo di elettricità, mentre «Blaue Engel» considera anche aspetti legati alla salute e alla sicurezza sul lavoro. Il marchio «TCO» include altresì criteri ecologici e sociali.

Per le postazioni di lavoro si consigliano computer Thin Client. L'hardware è ridotto al minimo, l'elaborazione dei dati avviene in un server centrale e il consumo di energia è minore.

Informazioni dettagliate e scheda informativa «IT e apparecchi» disponibile su Kompass-Nachhaltigkeit.

8. Illuminazione interna

Per l'acquisto di dispositivi di illuminazione negli edifici si scelgono per quanto possibile lampade a LED. I nuovi dispositivi di illuminazione per l'ufficio soddisfano lo standard modulo "lampade Minergie" o requisiti equivalenti, in osservanza di quanto viene indicato dal Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn).

La base per l'acquisto di dispositivi di illuminazione per l'ufficio secondo il modulo "lampade Minergie" è costituita dal sito www.toplicht.ch/minergie.

Per ulteriori informazioni: www.kompass-nachhaltigkeit.ch

9. Verde pubblico

Al momento dell'acquisto di fiori, di piante e altri beni di consumo il Comune presta attenzione a criteri ecologici e sociali e ai label.

Per le aiuole e il verde pubblico si prediligono piante autoctone adeguate al luogo e una gestione rispettosa dell'ambiente e nel limite del possibile compatibili con gli scenari riguardanti i cambiamenti climatici attuali e previsti per il futuro.

Di principio si propone di salvaguardare la biodiversità nella gestione del Verde pubblico.

Per il Municipio:

Il Sindaco

Il Segretario

ing. Alain Scherrer

avv. Marco Gerosa

Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. NS/mb

Locarno, 8 ottobre 2019

Gentili signore,
Egredi signori membri della
Commissione della Gestione

Preavviso del Municipio, giusta l'art. 67 cpv. 2 LOC sulla ricevibilità della mozione del 4 settembre 2019 "Materiale da pulizia che rispettino l'ambiente" presentata dal signor Marko Antunovic e cofirmatari in occasione della seduta del Consiglio comunale del 9 settembre 2019.

Gentili signore, Egredi signori,

la mozione in oggetto formula la seguente richiesta:

"Chiediamo che tutti gli appalti futuri per i prodotti di pulizia considerino i punti menzionati nel presente atto parlamentare. A scanso di equivoci sono pure compresi i mandati diretti".

1.

I punti principali menzionati nella mozione sono i seguenti:

1.1.

Visto e considerato che è stato annullato il concorso per la fornitura di materiali da pulizia, si chiede che avvenga la modifica del concorso, introducendo nella fattispecie, a far tempo da subito, la menzione relativa alla "sostenibilità ambientale".

1.2.

Con la presente mozione chiediamo perciò che venga introdotto in ogni edificio pubblico, inteso come pubblica amministrazione, scuole dell'infanzia, scuole elementari, Consiglio comunale, CPI, CTL, Villa Igiea, Palexpo Locarno, ecc., come standard minimo l'utilizzo di:

- *Detergenti, saponi, detersivi con il minimo impatto ambientale attraverso l'utilizzo di prodotti chimici con un ciclo di vita rispettoso dell'ambiente. In particolar modo si chiede che tutti i prodotti di pulizia abbiano l'etichetta ecologica che ne certifichi la qualità per l'ambiente come ad esempio: Ecolabel UE, Nordic Swan, Blaue Engel. Qualora venissero proposti prodotti non in possesso dell'etichetta ecologica, ne altre etichette ambientali equivalenti, l'aggiudicatario dovrà presentare un rapporto di prova redatto da un*

laboratorio accreditato, che garantisca la conformità dei prodotti offerti ai criteri ambientali richiesti;

- *Per i vari tipi di carta, si chiede che venga utilizzata solo quella ecologica e riciclata.*

1.3.

Inoltre, per i criteri di scelta, si chiede di introdurre la seguente voce, “sostenibilità ambientale”, in quanto attualmente è presente nel seguente modo:

<i>Criteri</i>	<i>Ponderazione criteri</i>
<i>Prezzo</i>	<i>47%</i>
<i>Attendibilità del prezzo</i>	<i>20%</i>
<i>Prontezza d'intervento</i>	<i>15%</i>
<i>Referenze per lavori analoghi</i>	<i>10%</i>
<i>Formazione apprendisti</i>	<i>5%</i>
<i>Perfezionamento professionale</i>	<i>3%</i>

2.

Ricordiamo che una mozione è proponibile (v. Circolare SEL n. 20190618-8 del 18 giugno 2019 e la pubblicazione “*ABC del consigliere comunale*”, ed. 2012 e aggiornamenti 2016, SCHEDA IV.C) se presenta le seguenti caratteristiche:

- **Una formale proposta di decisione**, sottoposta per iscritto al Consiglio comunale da uno o più consiglieri comunali, su oggetti che rientrano nelle competenze decisionali del Legislativo. La mozione è quindi uno strumento che permette di stimolare l'attività comunale con proposte formali che provengono dai membri del Legislativo, in contrapposizione all'usuale iter contraddistinto da proposte del Municipio tramite messaggi municipali.
- **La mozione deve contenere una vera e propria proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio comunale.** Interlocutore del mozionante è il Consiglio comunale, che viene chiamato a decidere. La proposta è in definitiva il corrispettivo della proposta di un messaggio municipale; va possibilmente formulata in modo diretto e riguardare un preciso delimitato oggetto.
- **L'oggetto della mozione deve posizionarsi fra gli oggetti sui quali il CC ha competenze di esame e decisione**, in base all'art. 13 cpv. 1 LOG o a leggi speciali. Il diritto superiore deve inoltre lasciar spazio all'autonomia comunale su questo oggetto.

Analogamente a quelle sulle iniziative – per le quali deve vigere il principio "in dubio pro populo" – nelle valutazioni sulla ricevibilità delle mozioni occorre comunque orientarsi a interpretazioni che possibilmente favoriscono la proponibilità dell'atto (v. Circolare SEL n. 20190618-8 del 18 giugno 2019).

3.

Il Municipio tiene dapprima a rilevare come, così come formulata, la mozione poteva anche essere considerata irricevibile e per il futuro si invitano pertanto i Consiglieri Comunali a tenere maggiormente conto delle esigenze poste dalla LOC.

4.

La mozione esige il rigoroso ossequio di determinate condizioni nell'ambito dell'acquisto e utilizzo dei prodotti di pulizia, senza possibile latitudine di giudizio dell'esecutivo. Pertanto solo una regolamentazione di competenza del legislativo comunale entra in linea di conto.

Rileviamo in particolare che la mozione tende a restringere i margini d'azione finora lasciati all'esecutivo comunale e regolamentati agli art. 107a e 107b del Regolamento comunale che qui si riprendono:

Art. 107a¹²

In generale

Il comune applica principi di politica energetico-ambientale allo scopo di promuovere e sostenere una vita socio-economica di qualità e uno sviluppo del territorio che tiene conto del patrimonio storico, politico, culturale e ambientale.

Art. 107b¹²

In particolare

...omissis...

³*Il comune si impegna, in occasione dell'acquisto di beni e di servizi, di deliberare le commesse privilegiando gli aspetti legati al risparmio energetico e al rispetto dell'ambiente. A tale scopo il municipio inserisce specifiche e adeguate clausole nei capitolati di concorso.*

⁴*Il comune provvede altresì, nell'ambito di un processo economicamente sostenibile, a gestire e a utilizzare i beni comunali (amministrativi e patrimoniali) e a eseguire i servizi pubblici in modo rispettoso nella misura massima possibile dei principi del risparmio energetico e dell'ambiente.
...omissis...*

Il Municipio ritiene pertanto che la richiesta della mozione sia proponibile, soltanto nella misura in cui possa venir interpretata quale intento affinché il Comune di Locarno, tramite formale decisione (modifica) di regolamento adottata dal Consiglio comunale, probabilmente sostituendo la seconda frase dell'art. 107b cpv. 3 ROC, introduca già chiari criteri restrittivi a livello legislativo, prevedendo specifiche e adeguate clausole da inserire obbligatoriamente nei capitolati di concorso riguardanti l'acquisto e l'utilizzo di prodotti di pulizia (*menzione e criterio di scelta relativa alla "sostenibilità ambientale"*; *standard minimo d'utilizzo di prodotti ecologici e/o riciclati*).

Per i motivi e alle condizioni esposti il Municipio formula preavviso positivo sulla ricevibilità della mozione presentata.

Con la massima stima,

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Giurista:

ing. Alain Scherrer

avv. Nicola Snider

Marko Antunovic
Via S. Balestra 42 b
6600 Locarno
antunovic_marko@hotmail.com

Al lodevole
Ufficio presidenziale
del Consiglio comunale di Locarno
Piazza Grande 18
6600 Locarno

Locarno, 4 settembre 2019

MOZIONE

Materiali da pulizia che rispettino l'ambiente

Presentata da Marko Antunovic e cofirmatari

La linea, che come collettività siamo chiamati a intraprendere, è quella di una maggior presa di consapevolezza sul delicato equilibrio sul quale si regge il tutto.

Una relazione che deve essere sostenibile con l'ambiente che ci ospita e con le persone che vivono in esso.

Dopo l'analisi del concorso per la *fornitura di materiali da pulizia stabili e scuole comunali del Comune di Locarno periodo 1 luglio 2019 – anno 2020*, è emerso che in nessun punto riguardante la fornitura di prodotti di pulizia, viene richiesto di presentare nell'offerta prodotti biologici, naturali, ecologici, ecc.

Nondimeno, nella parte dell'offerta riguardante i vari tipi di carta, in nessun luogo viene richiesto di utilizzare la carta ecologica e riciclata.

Il vantaggio di utilizzare questa tipologia di carta, consiste, per la Città, una nuova vita alla materia, la quale, altrimenti, andrebbe dispersa in una discarica.

Agendo in questo modo, si evita il taglio di alberi, contribuendo così alla riduzione di emissioni di CO2 nell'atmosfera.

Per quando concerne invece i prodotti chimici per la pulizia, si dovrebbe puntare esclusivamente su quelli biologici che hanno un impatto minimo sull'ambiente.

Visto e considerato che è stato annullato il concorso per la fornitura di materiali da pulizia, si chiede che avvenga la modifica del concorso, introducendo nella fattispecie, a far tempo da subito, la menzione relativa alla "sostenibilità ambientale".

Questo principio è assai importante per il Comune di Locarno, in quanto ci assumiamo la responsabilità sociale pure in questo ambito – ad esempio ***investendo il denaro dei nostri cittadini nel rispetto dei principi di sostenibilità*** oppure preoccupandoci di utilizzare meno prodotti inquinanti, scartabili ed energie possibili, il tutto per le nostre attività.

Ovviamente si tratta soltanto di una piccola goccia nel mare. Ma ogni goccia conta, affinché il mare non evapori... e tante messe assieme possono fare la differenza.

Con la presente mozione chiediamo perciò che venga introdotto in ogni edificio pubblico, inteso come pubblica amministrazione, scuole dell'infanzia, scuole elementari, Consiglio comunale, CPI, CTL, Villa Igiea, Palexpo Locarno, ecc., come standard minimo l'utilizzo di:

- Detergenti, saponi, detersivi con il minimo impatto ambientale attraverso l'utilizzo di prodotti chimici con un ciclo di vita rispettoso dell'ambiente. In particolar modo si chiede che tutti i prodotti di pulizia abbiano l'etichetta ecologica che ne certifichi la qualità per l'ambiente come ad esempio: Ecolabel UE, Nordic Swan, Blaue Engel. Qualora venissero proposti prodotti non in possesso dell'etichetta ecologica, né altre etichette ambientali equivalenti, l'aggiudicatario dovrà presentare un rapporto di prova redatto da un laboratorio accreditato, che garantisca la conformità dei prodotti offerti ai criteri ambientali richiesti;
- Per i vari tipi di carta, si chiede che venga utilizzata solo quella ecologica e riciclata.

Inoltre, per i criteri di scelta, si chiede di introdurre la seguente voce, "sostenibilità ambientale", in quanto attualmente è presente nel seguente modo:

Criteri	Ponderazione criteri
Prezzo	47%
Attendibilità del prezzo	20%
Prontezza d'intervento	15%
Referenze per lavori analoghi	10%
Formazione apprendisti	5%
Perfezionamento professionale	3%

Al fine di verificare la fattibilità di orientarsi esclusivamente su prodotti ecologici, come chiede la mozione, è stato organizzato un incontro con il proprietario della ditta "Brilla Profuma" di Locarno, il quale ha confermato che sono già presenti sul mercato tutti i prodotti ecologici che venivano richiesti nel concorso. Inoltre egli ha riferito che vi sono dei doppioni o prodotti simili che possono essere evitati o quanto meno ristretti, a vantaggio delle finanze della Città.

Chiediamo che tutti gli appalti futuri per i prodotti di pulizia considerino i punti menzionati nel presente atto parlamentare. A scanso di equivoci sono pure compresi i mandati diretti.

Un'altra verifica, che è stata allestita nei vari stabili delle Città, ha prodotto come risultato la diversa tipologia di carta. A tal riguardo **consigliamo** al Municipio di indire un unico concorso per la fornitura di carta asciugamani ed igienica.

Lo stesso dicasi per i vari materiali da pulizia stabili e scuole comunali.

Le ditte che forniranno la carta e quelle che forniranno i beni di pulizia avranno l'obbligo di consegnare tutti i dispenser in comodato (gratuitamente). In tal modo si potrebbero avere due piccioni con una fava, ovvero un risparmio dovuto alla quantità acquistata da un unico fornitore, oltre che essere ovviamente tutti i relativi articoli, ecosostenibili.

Il futuro è nelle mani di tutti noi.

Con viva cordialità.

Marko Antunovic (PLR) primo firmatario

Simone Beltrame (PPD)

Eleonora Pellanda (PLR)

Piergiorgio Mellini (PS)

Paolo Tremante (PS)

Damiano Selcioni (PS)

Pierluigi Zanchi (Verdi)

Matteo Buzzi (Verdi)

Sabina Snozzi Groisman (PS)

Tania Arrigoni (Lega)

Valentina Ceschi (Lega)

Darwin Dadò (Lega)

Mauro Cavalli (PPD)

Mauro Belgeri (PPD)

Alberto Akai (PPD)

Rosanna Camponovo (PS)

Fabrizio Sirica (PS)

